



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

operepubbliche-trasporti@regione.piemonte.it - operepubbliche-trasporti@cert.regione.piemonte.it

Data (*)

Protocollo n. /A1800A

Classificazione 11.60.10/603/5

(*) metadati riportati nella segnatura informatica di protocollo

Alla ASL CN 1
Direzione Generale
Via Carlo Boggio, 12 – 12100 Cuneo
protocollo@aslcn1.legalmailpa.it

e. p.c. REGIONE PIEMONTE
Direzione Sanità
A1415D - Settore Politiche degli investimenti
politiche.investimenti@regione.piemonte.it

Direzione Ambiente, Energia e Territorio
A1606C – Settore Urbanistica Piemonte Occidentale
urbanistica.ouest@regione.piemonte.it

Al Settore A1805B
Difesa del suolo

Al Settore A1806B
Sismico

Al Settore A1816B
Tecnico regionale - Cuneo

Al Settore 1819C
Geologico

Oggetto: Comune di Savigliano. Nuovo Ospedale Unico del Quadrante Nord Ovest della Provincia di Cuneo. Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 36/2003 e dell'art. 14 bis della Legge 241/1990. Progetto di fattibilità tecnica ed economica. Trasmissione del parere di competenza.

In riferimento al progetto in oggetto, si trasmette il parere di Direzione sulle materie di competenza, che compendia e riassume i contributi istruttori formulati dal Settore Geologico, dal Settore Sismico, dal Settore Tecnico regionale – Cuneo e dal Settore Difesa del suolo, appartenenti alla scrivente Direzione, sulla base dell'esame della documentazione fornita dal proponente.

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

operepubbliche-trasporti@regione.piemonte.it - operepubbliche-trasporti@cert.regione.piemonte.it

Opere in progetto

Il progetto prevede un edificio di 4 piani fuori terra ed un piano seminterrato, con una superficie coperta di circa 19.000 mq. Adiacente al corpo principale sono previsti l'edificio per la centrale tecnologica ed un parcheggio pubblico. La dotazione impiantistica prevede, tra l'altro, un impianto geotermico a ciclo aperto, costituito da 10 pozzi di emungimento dalla falda freatica e 10 pozzi di restituzione a valle dello scambio termico.

Pericolosità geologica

L'ospedale sarà localizzato a ovest del concentrico di Savigliano, lungo via Saluzzo (SP 662), in un contesto pianeggiante di campi agrari e in prossimità di una piccola area a capannoni. L'area ricade nella pianura cuneese formata dai sedimenti depositati dalle conoidi alluvionali dei torrenti Varaita, Maira e Mellea. Il terreno è pianeggiante, con una debole inclinazione verso nord; l'assenza di rilievi comporta ovviamente l'assenza di dissesti di versante.

Assetto stratigrafico

Il sottosuolo è costituito da una sequenza di depositi alluvionali che si estendono fino ad una profondità di almeno 50 m dal p.c. (come da Carta regionale della base dell'acquifero superficiale); la ricostruzione della stratigrafia a scala locale si è basata su una serie di indagini in sito (20 trincee esplorative, 8 prove penetrometriche, 2 stendimenti sismici di tipo MASW, 1 prova di sismica passiva HVSR, 2 sondaggi a carotaggio continuo fino a 30 m dal p.c) e la installazione di 2 piezometri fino alla profondità di 15 m dal p.c. per il monitoraggio della falda superficiale.

Lo strato più superficiale, con uno spessore variabile tra 1,5 e 2,7 m, ha una granulometria limoso sabbiosa, e risulta rimaneggiato a uso agricolo nei primi decimetri. Al di sotto si trova uno strato più grossolano, formato da ghiaie e ciottoli in una matrice sabbioso limosa; la sua potenza è di almeno 30 m, profondità del fondo foro del sondaggio a carotaggio continuo.

Idrogeologia

La falda superficiale ospitata nel potente materasso alluvionale ha una vergenza nord ed è monitorata dai piezometri installati sul sito; le misure di soggiacenza, riportate nella Relazione geologica allegata al Progetto, effettuate a maggio del 2025, variano tra **2,9 m** e **3,1 m** dal p.c.

Nella ricostruzione locale della superficie piezometrica vengono utilizzati 4 piezometri ubicati nell'area, che confermano la direzione di deflusso sotterraneo verso N-NE.

L'estrema superficialità della falda, di cui non è ancora nota l'entità della escursione stagionale, comporta la necessità dell'adozione di particolare attenzione in fase di progettazione esecutiva a causa delle possibili interazioni sia con le fondazioni dell'edificio, sia con il locale semi-interrato previsto in progetto.

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

operepubbliche-trasporti@regione.piemonte.it - operepubbliche-trasporti@cert.regione.piemonte.it

A conferma di quanto sopra, si riporta quanto contenuto nelle Norme di Attuazione del PRG vigente di Savigliano, relativamente alle aree in classe II di pericolosità (l'area in esame è in classe II) all'art. 33, comma 2.1 : *“Classe II : interventi edilizi nelle classi II e II1. Settori a moderata pericolosità geomorfologica. [...] Le Classi II comprendono porzioni di territorio pianeggianti, prive di reticolo idrografico naturale e di forme morfologiche riattivabili legate alla dinamica fluviale, con presenza di falda libera generalmente compresa tra -3 e -5 m dal p.c.*

In queste aree la fattibilità di locali interrati o seminterrati dovrà essere attentamente valutata, con misure dirette della soggiacenza della falda idrica e relative sue escursioni stagionali. [...] “

Pericolosità idraulica – reticolo idrografico principale e secondario

Il reticolo idrografico principale del territorio comunale è costituito dai torrenti Varaita, Maira e Grana-Mellea; tali corsi d'acqua sono interessati dalle perimetrazioni di Autorità di Bacino del Fiume Po, quelle delle Fasce Fluviali e quelle del PGRA (Piano di Gestione del Rischio Alluvioni). Il sito in esame è esterno ad entrambe le perimetrazioni. Per completezza si precisa che il limite esterno della Fascia C sul torrente Mellea scorre in prossimità del confine est del lotto in esame, così come il limite dello scenario di pericolosità L (sul t. Mellea in questo tratto coincidono la fascia fluviale C e lo scenario L).

Il reticolo idrografico secondario è formato da una fitta rete di canali irrigui; il canale più prossimo è la bealera Toirani, che scorre a circa 800 m di distanza dal sito. La banca-dati degli eventi alluvionali in Piemonte (gestita da Arpa Piemonte) non riporta fenomeni di allagamento avvenuti nell'area in oggetto.

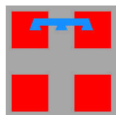
Caratterizzazione sismica del sito

Il Comune dispone di uno studio di microzonazione sismica di livello 1 (MS1) realizzato nel 2016, anche se non del tutto allineato con gli Standard di riferimento. Il modello geologico del sottosuolo ha delineato due unità geotecniche, la prima fino alla profondità di 2,7 m e la seconda fino ad almeno 30 m dal p.c. Le fondazioni, di tipo misto, platea su pali di cedimento, avranno il piano di posa nel secondo livello, che presenta buone caratteristiche geotecniche.

Le prove MASW hanno evidenziato una velocità equivalente delle onde di taglio pari a 366 m/s e conseguentemente il suolo è stato assegnato alla categoria B ai sensi delle NTC2018.

La Carta di Sintesi e idoneità all'utilizzo urbanistico

Il PRG, adeguato al PAI con la Variante approvata con DGR 34-15750 del 2005, classifica l'area in esame nella classe di Sintesi II – moderata pericolosità geomorfologica. Le Norme di Attuazione riportano all'art. 33 bis le norme vigenti le differenti classi di sintesi; in particolare le norme relative all'area in esame - in classe – sono descritte all'art. 33 comma 2.1. In sostanza, tale norma (al cui



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

operepubbliche-trasporti@regione.piemonte.it - operepubbliche-trasporti@cert.regione.piemonte.it

testo integrale si rimanda) indica che l'area risulta edificabile, subordinatamente alla realizzazione di indagini di carattere geologico tecnico mirate all'individuazione, alla progettazione ed alla realizzazione degli interventi tecnici necessari ad annullare la situazione di moderata pericolosità geomorfologica.

Conclusioni

Al termine della istruttoria tecnica sopra riportata, risulta che :

- l'area non è soggetta a dissesto geologico di versante
- l'area è esterna alle perimetrazioni di pericolosità idraulica dell'Autorità di Bacino
- non sono noti eventi di allagamento in passato
- i sedimenti ghiaioso ciottolosi posti a profondità superiore - mediamente - a 2,7 m costituiscono un idoneo terreno di fondazione
- la estrema superficialità della falda freatica (circa 3 metri dal p.c.) impone cautele e limitazioni nella fase di progettazione di locali interrati e delle fondazioni
- la documentazione di caratterizzazione sismica è adeguata ai fini della prevenzione del rischio sismico

Per quanto riguarda le materie di competenza di questa Direzione, non emergono fattori ostativi alla realizzazione dell'Ospedale nel sito indicato in progetto.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono cordiali saluti

IL DIRETTORE
Ing. Bruno Ifrigerio

*(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 20 c.1 bis del d.lgs. 82/2005)*

Referenti:

Ing. Michele Marino
Ing. Gianluca Comba
Ing. Roberto Fabrizio
Ing. Gabriella Giunta